

SERIE C. Le tre sconfitte consecutive hanno fatto precipitare i gardesani a dieci punti dalla capolista Pordenone. E sabato al «Turina» arriva il Renate dell'ex Diana

«La Feralpisalò può recuperare il terreno perso»

Il direttore sportivo Andrissi: «Le nostre potenzialità ancora inesprese
L'allenatore Toscano? La sua posizione non è in dubbio: risaliremo»

Sergio Zanca

È un periodo delicato per la Feralpisalò che, a causa delle tre sconfitte consecutive, è scivolata dal 2° all'8° posto in classifica, passando da uno a dieci punti di distacco rispetto alla capolista Pordenone.

Alla ripresa della preparazione il presidente Giuseppe Pasini ha fatto una capatina allo stadio «Turina», parlando ai giocatori. Li ha sollecitati a non farsi prendere dallo scoramento, a non mollare la presa. Il campionato è ancora lungo, i momenti di difficoltà capitano a tutti. La qualità della rosa è buona, la rimonta per nulla impossibile.

ORAC'È l'intervento del direttore sportivo Gianluca Andrissi: «Il presidente è un imprenditore di successo e ha usato le parole giuste per dare la carica - sostiene Andrissi - . Anche se poi toccherà al campo fornire risposte definitive».

Quando una squadra colleziona battute d'arresto, il primo a essere messo in discussione è l'allenatore. La domanda viene di conseguenza: all'interno della società qualcuno ha sollevato interrogativi sulla permanenza di

Domenico Toscano? «La posizione del tecnico non è messa in dubbio - assicura il direttore sportivo - . Nessuno vorrebbe mai trovarsi di fronte a momenti come questi. Però succedono e occorre farne tesoro. Occorre continuare a lavorare con il massimo impegno, in modo da trasformare un brutto periodo in una fase positiva».

Forse bisognerebbe apportare qualche ritocco dalla formazione, così da far riflettere i calciatori più stanchi: «Un'osservazione che ci può stare - aggiunge Andrissi - . Comunque non è mai semplice effettuare le scelte migliori. A volte un tecnico azzecca i cambi e diventa bravissimo. È un momento in cui è giusto prendersi le critiche: servono a migliorare. Credo che la Feralpisalò non abbia ancora espresso il potenziale di cui dispone. Ora è indispensabile rimboccarsi le maniche».

Intanto il Pordenone ha preso il largo: «Io non credo ai campioni d'inverno. Molto meglio esserlo a maggio, alla fine del torneo. È un campionato quanto mai equilibrato, con sorprese dietro l'angolo. Chi avrebbe detto che la favorita Ternana o il Vicenza avrebbero rallentato, fermandosi all'improvviso? Ci sono almeno 10-12 squadre in grado di ambire a un piazzamento di rilievo. Ma capita a tutti di vivere parentesi difficili, e di lasciare per strada punti preziosi. Non bisogna demoralizzarsi, ma ricompattarsi e guardare avanti con ottimismo».

Sabato arriverà sul lago il Renate, guidato da Aimo Diana, un ex. Nell'ottobre 2015 proprio i brianzoli espugnarono il «Turina» per 4-2, provocando il siluramento di Michele Serena, e la promozione dello stesso Diana dalla Berretti: «Ricordo bene quel-

la gara. Ero in tribuna a Salò, poiché direttore sportivo del Renate - rammenta Andrissi - . Marco Valotti, che avevo preso dal Brescia, si scatenò con una doppietta. Poi il ragazzo si è perso. Ogni gara, comunque, fa storia a sé. Accqua passata non macina più».

IL CALENDARIO riserva una conclusione d'anno difficile, e un avvio di 2019 addirittura terribile. Mercoledì 26, giorno di Santo Stefano, la trasferta di Pordenone contro la regina del girone, e sabato 29 in casa col Monza di Cristian Brocchi, partita che si giocherà alle 17 e sarà in diretta su Sportitalia.

Alla ripresa dopo la sosta per le festività di verde blu dovranno affrontare, nell'ordine, la Fermana, terza (sabato 19), la Ternana, quarta (martedì 22), e il Vicenza, che, a una sola lunghezza di distacco, è sempre un ostacolo insidioso (sabato 26). In questo periodo la Feralpisalò si giocherà buona parte delle proprie chance: «La squadra si riscatterà. Sono convinto che non abbia ancora espresso tutte le sue potenzialità, e possa recuperare il terreno perduto», ripete Andrissi. •



Fabio Scarsella, 29 anni, centrocampista della Feralpisalò: in campionato 17 presenze e 4 reti



**L'importante
in questa fase è
non demoralizzarsi
Giusto prendersi
tutte le critiche**

GIANLUCA ANDRISSI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPISALÒ

© RIPRODUZIONE RISERVATA